

(51) Archivio Parrocchiale S. Maria Assunta

Forle
unaprove

Libro del Beneficio Parrocchiale
della Chiesa di S. Maria Assunta

relativo alla situazione dell'anno 1693

con Beneficio Parrocchiale
firma dei figli
descrizione della Chiesa
Feste
Consuetudini
Legati

ARCHIVIO
PARROCCHIA
S. MARIA
ASSUNTA
GORIA
MAGGIORE
Libro dei
Beni, dei
Legati,
della
Chiesa
Parroc.
=====

Anno
1705
=====

1705

ARCHIVIO PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA = GORIA MAGGIORE
Libro No 51

Senza nessuna iscrizione sul dorso o nella intestazione, porta all'interno della prima pagina la seguente iscrizione :

P. CARLO FRAN. FERRIOLI = Obl. o di Goria Maggiore P. e di Busto Arsizio Diocesi di Milano. Inf. provvisto del med. o Benef. o Paroch. le dalla f.m. dell'em.no Sig. Federico Caccia Gard. le e Arciv?o. inizio il fine dell'anno 1693

LIBRO nel quale si descrivano i beni immobili del Beneficio Parrocchiale di Goria Maggiore P.e di Busto Arsizio, con la nota dei fitti del grano della segale ugnalm. e a miglio, che da essi si cavano, come di livelli, primitia, e di tutta la rendita del medesimo disposta per ordine, conforme i Comandi dell'Em.o e Rev.o Sig. GIUSEPPE ARCHINFI Gard?le e Arc.vo, nro Vigil.mo inf.

.....
con l'aggiunta della descrizione della Chiesa Parrocchiale, Cappelle, Sacristia, S.te Reliquie, con le rendite del S.mo c. e con la nota di alcuni; legati, che, vi sono in essa chiesa. S.te Indulgenze, e Privilegi, Messe di donazione o di legato, Testi di e di consuetudine. Processioni.

Il registro e di formato 24 X 37 ricoperto in carta pergamena ed ben tenuto.

L'originale di scrittura del Parroco FERRIOLI con aggiunte dei parroci FLORINDO E ZERRI. Ben scritto e leggibile, è preparato per aggiunte negli anni seguenti, atti a indicare le modifiche suscettive, che salvo per i due parroci sopradescritti non vennero poi registrate.
Le pagine numerate sono poi sbiadite.

F A B B R I C A T I

1705

1°) Casa Parrocchiale, contigua alla Chiesa con i luoghi superiori ed inferiori, cortile e torchio coerenze :

- a nord - La Chiesa S.Maria Assunta.
- a ovest - La Costa
- a est. La strada del Ciocchè
- a sud - il giardino del med. beneficio

In questa casa vi è una colombaiera superiore alla stalla (con una obbligazione di messe in perpetuo) come da lascite 8/8/1528 notato Pusterla di Tradate)

Una annotazione successiva del Parroco FIORINA dice che la Colombaiera e stata abbassata ed il sito è stato reso abitabile.

2°) Un'altra casa sita nello STALLAZZO che serve ad abitazione dei pigionanti della Cura, con luoghi inferiori e superiori. Detta casa è stata acquistata dal Curato, dai F:lli TURCONI, come da strumento Not.o OSSOLA di Fagnano del 1666 e 1667

1528 r/s

Anche questa casa vi è una obbligazione di messe da celebrare.

Il pigionante sig. Martegano paga L. 30.==

Nello stallazzo vi è il passaggio per il CHIOSETTO DELLA CHIESA.

30) (Registrazione del Parroco FLORINDO)

Nel suddetto stallazzo vi è la proprietà della Casa di Giorgio Cantiano

Nella CASA TURCONI? vi è stata fatta una modifica da parte del Parroco FLORINDO nel I740 che era metà proprietà assieme al beneficio Parrocchiale.

1705

FERRERI

Provvederò ad uno stretto ripilogo, in modo da dare una valutazione della proprietà, riservandomi le osservazioni a fine registrazione.

		Pertiche	
1)	Ferra COSTA = avidata	7	"
2)	Ferra VIGNA = CHIOSO =	15	"
3)	Ferra detta il CHIOSETTO	2	"
4)	Pezza di terra CAMPO livello della Cura	I I/2	"
5)	CHIOSO con peigora (Martegano)	I I/2	"
6)	CIOSO come sopra (Almasio)	I I/2	"
7)	LA CAMPAGNOLA con filagni di vite	24.===	"
8)	IL BOSCHETTO	2.	"
9)	IL CARNIROLO (I°)	10	"
10)	IL CARNIROLO (II°)	10	"
11)	IL CARNIROLO (III°)	10	"
12)	IL CARNIROLO (IV°)	7	"
13)	Campo detto la MORANA	2	"
14)	idem	2	"
15)	idem	9	"
16)	Vigna " LA BRUGHERAZZA "	7	"
17)	Campo in CASARIGO	3	"
18)	Campo alla CASSINAZZA	10	"
19)	" "	4	"
20)	Campo " LA BONAREZZA "	5	"
21)	" " AL BAZARE' "	7	"
22)	" "	"	"
23)	" " IL BOZZIOTO "	5	"
24)	" " ALLA VOLTA	9	"
25)	" " ALLA CARNERA	4	"
26)	" " "	4 (0 9)	"
27)	" " ALLA ROSSERA	19	"
28)	" " detto il SANTE'	4	"
29)	" " detto il RONCO	18	"
30)	" " il PASSIO (avitato)	9	"
31)	" " il PASQUE'	5	"
32)	Vigna detta la SCHIAMA	4	"
33)	Ferra Vigna " LA CIPPORINA "	9	"
34)	Campo detto il CARNIROLO	11	"
35)	Bosco detto il BOSCHETTO	10	"
36)	Boschetto di S. MARIA	2	"
37)	Campo detto il PRATO in Valle	7	"
38)	Prato in BRUGHERA	20	"
		14	"

39)	Boschetto brugherato detto BOSCOBELLO Pert.	3
40)	" " " il ZERBO "	2
41)	Brughera detta la BRUGHERA di Sopra "	18
42)	" " " Sotta "	8
43	" " CASARAGO =====	8

Di tutto il terreno affittato sono pertiche

204 e Tav. I.2 (resta esclusa la parte non affittata boschi - brughiere e parte dei prati)

Paga segale e miglio ugualmente in ragione di stara 2 per ogni pertica, sicchè sono di segale, che si scode di fitto semplice :

Moggia N° 25 st. 4 I/2
di miglio

Moggia N° 25 st/ 4 I/2

La primizia di cui si scuote un Stato di miglio od altro, o panico per ogni fuoco sia che siano massari o pigionanti ascnde a :

Moggia II, 4^a = ~~XXXXXXXXXX~~ (o più o meno)
seconda Le annate)

Fanno in Totale MOGGIA N° 62 st. I

; Di frumento si esige fitto semplice N° 5. =====
o di lèvvello

P

Foglia di Moroni

Atta a mettere in crescita oncie 6 di bigatti.

Fieno

N° 40 centenara (1)

Vino

Brenta 30 (o 36)

1705

=====

RENDITA TOTALE DEL BENEFICIO

=====

L. 306.==	per segale moggia 25/4/+ a L. 12. = 11 mogg.	
" 216.==	" miglio 36	" 6 "
" 22.00	" frumento	" 20 "
" 180.==	" seta (L.160)	" 8 alla libra
" 33.15	" mistura	
" 100.==	" fieno	
" 90.==	" vino (brente 15) a L. 6 alla brenta	
" 18.==	Per fitti di casa dedotte riparazioni	
" 175.==	di elemosina	
" 300.==	per messe e solennità.	

L. 1381.5 Da cui si devono dedurre le spese che sono gagliarde oltre alla scorta che si deve mantenere al Massaro.

L'atto è firmato oltre che dal Curato FRANCESCO I705 26/I FERIOLO, anche dal Notaio PUSTERIA in data 26/I/I705

1705

=====

RILIEVI ANNOTAZIONI INENNERENZI ALLE PROPRIETA'

I) Sono numerose le annotazione dei Curati FIORINDO e FR. ZERBI relative alla piantagione fatta di GEISI (Moroni) e di piante di VITI (od anche rinnovo di vecchie viti)

2) Ogni terreno ha il calcolo esatto della rendita in natura od in denaro. Vengono calcolati i livelli passivi nello stesso tempo.

1601 26/9 Notatio PUSTERIA = Ionate Ceppino = Lascito Gerola-
ma Pusterla

1802 4/10 Notario G. MONZA BUZZI = Registrazione di cessione
dai sigg. Bennati ai Terzaghi di
una casa in cambio di terreno
con livello della Cura Parrocchia-
le.

1629 ? Notario PUSTERIA di Ionate Ceppino = Relativo all'a-
cuisito di terreno dai Moneta (ta-
le documento è dichiarata intro-
vabile)

1705 I/6 Notario PUSTERIA di Gradate = Istrumento sul livello
a favore della Ven. Scuola

1610 II/8 " PUSTERIA di Donate Ceppino = Istrumento di
Legato di Cesare Moneta (non
regolare)

=====
NOTIZIE RELATIVE ALLA FAMIGLIE (1)
=====

M O N E T A = Per quanto riguarda l'annotazione
fatta circa il pagamento delle pri-
mizie come consuetudine sui terreni
in affitto, il Parroco F. FERRIOLI
annota :

Si avvertisca, che per rispetto della PRIMIZIA
tutte le famiglie dei MONETA per antica usur-
pazione di quasi ducent'anni originata dai Cura-
ti predecessori de' MONETTI, che per l'assisten-
za trascurarono l'esazione di essa che si ren-
de per questa medesima causa difficoltosissima
anco in quanto alle altre Famiglie, non pagano
il staro di primitia, che pagano le altre Fa-
miglie e da questo procede ancora, che pagando-
la tutti con ripugnanza la danno così inferiore
di qualità e così verde, che dopo d'avere
fatto il calo resterà un poco più della metà
delle moggia soprascritte (nell'elenco di
cui alla rendita)

B E N N A T I = Il livello del Chioso degli Almasio
(pigionanti dalla Cura) è passato al Sig.
Bennati che paga stara di frumento (questa
nota è del parroco FIORINDO)
= La stessa famiglia ha occupato una
porzione del Fondo colla Fabbrica di una Casa
che esiste ancora in detto Stallazzo.

TERZAGHI : Vedasi proprietà sempre divise fra i :
Marchese UBERTO TERZAGHI
Marchese Don. CARLO ETTORE TERZAGHI
Eredi TERZAGHI

G-R-O C E = Le proprietà dei lasciti DIAMANTE CROCE
(Parroco) = Sagg. BERNARDO CROCE (Francesco Ber-
nardino)

=====
NOTE DI CARATTERE GENERALE
=====

A) NON SONO COMPRESI NELLE PROPRIETA' DEL BENEFICIO
PARROCCHIALE, I SEGUENTI BENI :

Vi sono in essa TRE CAPPELLE ; due a settentrione e sono : IMMACOLATA CONCEZIONE e S. ANTONIO da PADOVA; la terza è la Cappella di S. MARGARITA a mezzogiorno e sono tutte tre in e to

La Cappella dell'Immacolata Concezione è fatta in stucco ed oro, ha tre nicchie : una nel mezzo dell'altare, con entro l'immagine della Maria Vergine, seduta con l'immagine del Figlio in braccio. L'altre a fianchi con dentro due Angeli dei quali uno tiene la Croce in mano e l'altro la colonna. E' larga Br. 6 = lunga Br. 6 = alta Br. 9,7 e chiusa da un cancello in ferro.

La cappella di S. ANTONIO di Padova ha la sua nicchia in ~~fronte~~ con entro la statua del Santo; di dietro all'altare vi è un piccolo ripostiglio chiuso con due usci, che sono a fianco del medesimo Altare, e di sopra dei medesimi usci vi sono due depositi; in uno dei quali vi è la S.ta Reliquia di S. TEODOROM~~e~~ M~~e~~re l'altra quella di S. MAGNO M ; è alta Br.9,8 lunga Br. 4,6 larga Br. 6 scarso ; è chiusa con cancelli di pietra.

La Cappella di S. Margarita è alta Br. 10 lunga Br. 6 = larga Br. 6 è chiusa con cancelli di legno

Di questa parte cioè a mezzogiorno vi sono due confessionali; il pulpito il quale si va alla casa Parrocchiale : vi è un vestiario grande, entro il quale vi è il Baldacchino di damasco cremisi con una frabza doppia di seta e di oro ; da una parte sifa vedere il SS.mo Cinto di raggi e ai piedi l'immagine di S. Carlo e quella di S. Antonio da Padova dall'altra si fa vedere l'immagine della Maria Vergine Assunta dagli Angeli, con ai piedi l'immagine di S. Rocco e di S. Margari-
ta.

Dall'altra parte cioè a Settentrione vi è il FONTE BATTESIMALE; alto Br. 8,10 lungo Br. 4.9 largo br. 2,9 : in esso vedi il quadro che rappresenta Cristo Battezzato da S. Giovanni nel Giordano ed è chiuso con il suo uscio.

Vi è l'organo fabbricato l'anno 1699 dal sig. Gio Batta Ruina di Como, allievo del sig. Prata parte con limosine e parte con i denari della Chiesa et è di otto piedi. Si fa sonare a spese della Comunità.

Vi è la SACRISTIA in o to che serve per tener-
Vi la biancheria e tutti gli altri paramenti.
E' alta Br. 8,10 larga br.8 lunga Br. 9;7

Vicino alla Sacrestia vi è un luogo di ritiro ove si prepara il celebrante per la Messa, e per dove si va sopra l'organo : in esso poi vi è una cassa ove stanno le bussole delle limosine che si raccolgono per il SS.mo e per i morti e vi si ricopre anche nel grano che

viene dato alla chiesa di carità. E' alto Br. 5,6
Longo Br. 6 = largo Br. 3, I fatto in volta.

Il titolo di essa chiesa è L'ASSUNZIONE DI
MARIA VERGINE in CIELO

IL CAMPANILE, sopra di cui vi sono 3 campane a
ruota in concerto è vi è anco l'orologio che
tutto si provvede a spese della Comunità e
dalla parte della Casa Parrocchiale per dove
si entra in Chiesa cioè dal mezzo giorno.

L'ALTARE MAGGIORE è privilegiato, ogni lunedì
di ciascuna settimana e tutta l'ottava dei
Martiri per i confratelli del SS. mo; e quello
dell'Immacolata Concezione ogni mercoledì
e ottava dei morti per i Confratelli della
Dottrina vespertina. "

=====
NOTIZIE DI CARATTERE AFFINENTI IL CUIPO
=====

A) MESSE SOLENNI PER DEVOZIONE E PER LEGATO

(Quelle per devozione segnate con la +)
(" " legato " " F)

Gennaio 3)
4) Ad onore SS. MAGI +
5)
Febrao #5) In onore S. Agata +
Giugno II In onore S. BARNABA +
" I3 In onore S. ANTONIO DA PADOVA +
Luglio 5 In onore S. MARGARITA F
" 8 In onore S. EUROSIA (con
ufficio morti) +
Agosto I6 In onore a S. ROCCO (con
ufficio morti) +
Dicemb 8 In onore dell' IMMACOLATA
CONCEZIONE F

= Finalmente si canta la S. Messa in tutte le
festività dell'anno.

= Nel giorno della Purificazione

" " Assunzione di M.V.

" " di Tutti i Santi

= Nel giorno della Commemorazione di tutti i
Fedeli Defunti, ogni prima e terza Domenica
del mese ed in quella delle Palme.

B) FESTE DI DEVOZIONE OVVERO DI CONSECUZIONE

Gennaio 3/4/5 SS. Magi

" 17 S. Antonio

" 20 S. Sebastiano

" 22 S. Vinzenzo (si espone la Reli
quia)

Marzo ogni Venerdì

Aprile 24 S. Giorgio M.

" 25 S. Marco evang.

" 28 SS. Vitale e Valeria = Festa nei
loro oratorio campestre. S'invia

ta il Parroco di Solbiate Ol.
con Indul. Messa e vespero sol.

Maggio 8 S. Vittore Martire

" 17 Anniv. della Bened. della Campa
gna

Maggio 20 S. Bernardino da Siena S.C.
 Maggio 26 S. Teodoro (sibespone la S. Reliquia)
 " 11 primo ed ultimo venerdì

Giugno 11 S. Barnaba
 " 13 S. Antonio da Padova
 " 29 S. Gervaso e Protaso M.M.

Luglio 2 La visitazione di M.V.
 " 8 S. Eufrosia

Agosto 4 S. Domenico S.C.
 " 16 S. Rocco
 " 20 S. Bernardo Ab.
 " 29 La Dec. di S. Giovanni Battista

Ottobre 4 S. Francesco C.

Novembre 4 S. Carlo Arc. Si fa la festa nel suo oratorio invitando i parroci di Solbiate, di S. Gaudenzio e di S. Martino di Fagnano. e i Sac. del Inogo

Dicembre 8 L'Immacolata Concezione
 " 29 S. Tomaso
 " 30 S. Eugenio

C.) PROCESSIONI Che fa il Popolo di Gorla Magg.

- 1) La sera del Giovedì Santo nell'Oratorio di SS. Vitale e Valeria
- 2) Al 25 Aprile le litanie a mezza campagna.
- 3) Li tre giorni seguenti dopo la Domenica della Ascensione le litanie triduense : Il 1° giorno al Lazzaretto e Cappelledda della Baraggiola Il 2° a S. Gaudenzio e a S. Maria della Selva a Fagnano : il 3° giorno si va a S. Ambrogio e alle Monache di Cairate, e nel ritorno da Cairate si fa la stazione nell'Oratorio di S. Viatte e Valeria, e poi l'altra Stazione nell'Oratorio di S. Carlo, per ritrovarsi nella Chiesa Parrocchiale.
- 4) Nel mese di Maggio = Per la Dottrina Cristiana si va all'Oratorio di S. Carlo il giorno I/5
- Il g. 3/5 Si va attorno ai Chiosi della Terra
- Il 2° Sabato del Mese processione a S. Maria del Monte a Varese
- Il 17/5 A S. Vitale per la Benedizione della Campagna.
- Il 26/5 Processione longa, si ciruisce tutto il territorio di Gorla Maggiore
- 5) Per causa dell'indulgenza :
 Il 27/4 all'Oratorio di S. Vitale
 Il 3/II " " di S. Carlo
- 5) Nel mese di Novembre. Il giorno di tutti i Santi si va al Lazzaretto.
- Oltre poi a processioni generali Parrocchiali arbitrarie nel tempo della maggiore necessità, e 3 particolari, che si fanno a Scolari dopo Pasqua.

1705

1405

Nella Domenica infra Ottava Corpus Domini, si fa la solenne Processione del Venerabile, nel solito Circuito della Terra, con licenza del Tribunale Arcivescovile, quali intervengoni i Sacerdoti del luogo e si invitano anco li Curati di Solbiate di S. Gaudenzio di S. Martino di Ragnano. (Sopra il Campo detto del Corpus Domini al presente da Giuseppe Almasio di livello L. 6.8.6 a da Massaro Moneta fitto semplice di L. 12.=)

D) SANTE RELIQUIE

Sacre Reliquie che si conservano con Venerazione nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta donate dall'Ill.mo e Rev.mo Mons. BON CARLO TERZAGO l'anno 1657 al 9 di Agosto, come appare dall'Istrumento del Pubblico Notaio Sig. L.A. BUSSERO e riconosciute dalla Cura Archiepiscopale l'anno sudetto addì 15 giugno, come da Pubblico strumento del T. Bonzo, Notaio Attuario della Cancelleria :

S. PONTIANO
S. CESARIO
S. PELLEGRINO
S. MUTIO
S. SALVINO
S. CIRILLO &

Dal fu Ill.mo Marchese UBERTO TERZAGO fu dotata la Reliquia della S. CROCE, autentica quale si conserva entro un deposito di Marmo fatto a spese della Fabbrica della Chiesa (Nota del Parroco Florindo)

Sacre Reliquie nella Chiesa Parr. di G.M. sotto l'invocazione di M.V. Assunta, donate dal Sig. P. GIOVANNI MEDA Primo titolare dell' Immacolata Concezione come appare da pubblici documenti del Rev. Don Antonio Cerruto della Curia Arc. l'anno 1662 al di 3/7 :

S. VITALE M.	S. LEOPARDA M.
S. VINCENTO M.	S. FAUSTINA M.
S. ARTHEMIA M.	S. GA?DIDA M.
S. ERMEPE M.	S. IOTERIA M.
S. ABONDIO M.	S. FIORENZO M.
S. FELICIANA M.	S. LU?O M. &

idem

donate dalla Sig.a CLAUDIA CASTIGLIONE come da istrumento del Rev. A. SPINLIO notaio della Canc. Ep. l'anno 1691 il 17/II :

S. TEODORO M = S. MAGNO M. = S. VITTORIA M.

Dal Parroco Curato ANTONIO MARIA FLORINDO furono donate le seguenti reliquie :

La Reliquia del Velo della B.V. che si conserva entro una Custodia d'Argento in un nobil Gioiello guarnito di smeraldi e rubini

IL PALIO DI S. GIUSEPPE donato all'Or.rio di S. Giuseppe, che serva per le feste e che serva per ornare l'altare Maggiore. La custodia è d'argento.

1705

D^o) FITTI DEI GRANI Per la Scuola del SS. Sacramento.

a) Risultano affittati 6 campi a segale e a miglio che fruttano

moggia 6 stara 7 ====

b) Vi è l'elemosina che si raccoglie sul grano grosso e grano minuto (PRIMITIA) che rende più o meno

moggia II st.==== P===

c) Oltre all'elemosina di grano che si raccoglie tutte le domeniche.

1705

E) FITTI IN DENARI

a) Risultano in affitto :

3 case

1 vigna

3 campi terreni di campello

b) il fitto semplice di un terreno

c) La cera che paga il M.se Terzaghi (legato Monà.

Carlo + erzaghi) L. 18.==

d) Il Prete MOZZONE paga sopra l'Oratorio un quota

e) Il Prete FRANCESCO d'HOE' paga per l'Altare dell'Imm.

In tutto una rendita annuale di L. 257.==.

f) Vi sono i soldi delle elemosine

g) La seta che si lavora e che rende circa L. 25.==.

h) Il denaro che avanza dagli uffici.

1705

F) LEGATI PER MESSE OFFICI LASCITI VARI

= Una quindicina di legati di cui uno del 1528 (Cartabia) e gli altri dal 1600 al 1700 relativi a messe, uffici, oppure legati per il pagamento della cera (Marchese Terzaghi)

= Oltre a 4/5 legati per la Chiesa di S. Carlo

1705

G) INDULGENZE E PRIVILEGI DELLA CHIESA

1^o) Concesso un privilegio alla Scuola del SS. Sacr. aggregata alla Veneranda

Confraternita della CHIESA DI S. MARIA Della Minerva di ROMA (ed indulgenza)

Bolla speciale Arcivescovile 30/4/1681

2) Privilegio per l'altare Maggiore

Privilegio per l'alt. Immacolata Conu.

1681 30/4

1705

H) NOTA DEI CAPITOLI CHE SI TENGONO NELLA PIEVE

Nell'annata si tengono 22 capitoli di

- 4 a Solbiate
- 7 a Olgiate) con o senza messe
- 4 a Bergoro
- 2 a Castellanza
- 5 a Gorla Minore

1705

I)

ANNOTAZIONI RIGUARDANTI LE VARIE SPESE PER LA CELEBRAZIONE DELLE SS. MESSE = O CERIMONIE

(annotazioni dei Parrocci F. Zerbi e G. Zerbi)

Per i matrimoni in paese si deve pagare il
fazzoletto I : IO
Per fuori paese 3

1705

L)

REGOLE CHE SERVIRANNO AI CURATI IN AVVENIRE PER LE SPESE DELLE S. MESSE O CERIMONIE.

- = Per la festa di S. Rocco si paga al Curato (con obbligo da parte sua di rifocillare 12 sacerdoti) L. 32.10
- = Per il viaggio che ogni anno fa il Popolo a S. Maria del Monte di Verese L. 7.==
- = Per l'anniverario della Benedizione della Campagna L. 6.==
- = Per la festa di S. Vitale e Valeria il FITTABILE di S. AMBROGIO (Ven. SACRISTIA) paga al Curato L. 6.==
- = Per la Festa di S. Carlo si paga al Curato L. 5.==
- = Per la Processione del Corpus Domini (con permesso Arc.) il Priore paga al Curato L. 6.==
- = Per la festa di S? Margarita il Marchese Terzago, paga al Curato ed ai sacerdoti L. 10.==

1705

=====
NOTIZIE RIGUARDANTI PARROCI = SACERDOTI
=====

LEGATO Sac. FRANCESCO MONETA

Un altro legato (contrastato) del Rdo FR. MONETA (a rogito Rev. Giacomo Croce) per una capitale di L. 2000.== da esigirsi dai F.lli Pissina di Buscate con carico dei Curati di Gorla Maggiore di celebrare tante messe a valere dei frutti di tale impegno (in ragione di 20 soldi cadauna) e non essendo in grado di celebrarle il Curato di Gorla li celebri il Curato di Prospiano. Ma il detto capitale era da farsi perchè compreso nella messa della Cappella di Buscate del Lascito MONETA. (una successiva annotazione apporta)

DOPO LA MORTE del R.do MONETA si sono fatti i conti all'Amministrazione PISSINA come da Istromenti 4/2/I638 a rogito Martignoni e Canavesi.

Prete GIO GAILO della Chiesa di S. Carlo, dopo la morte del Parroco di Intimiano VAVADEO è stato il suo successore (risulta dall'el.legati)

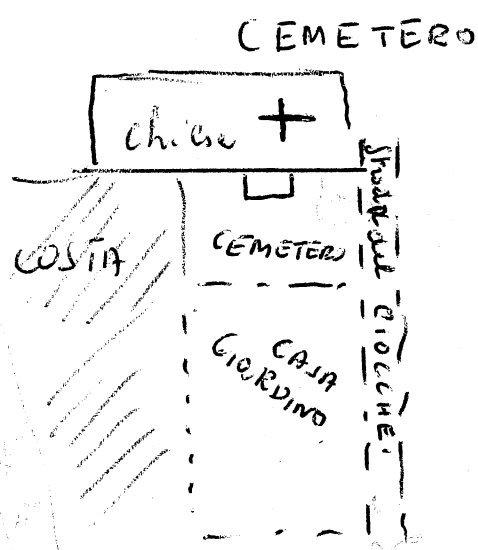
1638 4/2

1765

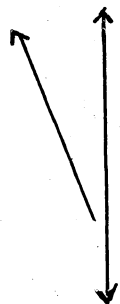
NELLA DESCRIZIONE DELLE COERENZE per la Casa e la Proprietà Parrocchiale (Chiesa) si parla di un CEMETERO a fianco della Chiesa, lato mezzogiorno, in parte esclusa la Costa.

Termina così con assoluta precisione la descrizione delle proprietà Parrocchiale, peccato che su tale Registro non figurano le altre Chiese. Può darsi che quella di S. Vitale e Valeria era ancora della Sacrestia di S. Ambrogio, come sembra dalle annotazioni sulle spese per le SS. Messe ma non trovasi quella descrizione per S. Carlo ne si fa assolutamente cenno dell'Oratorio di S. Giuseppe o della Chiesa di S. Vittore e delle altre Cappelle che certamente esistevano in paese.

Il foglio ultimo è tagliato a metà, quasi a togliere delle successive annotazioni sulle congrue delle SS. Messe.



H = 12.3



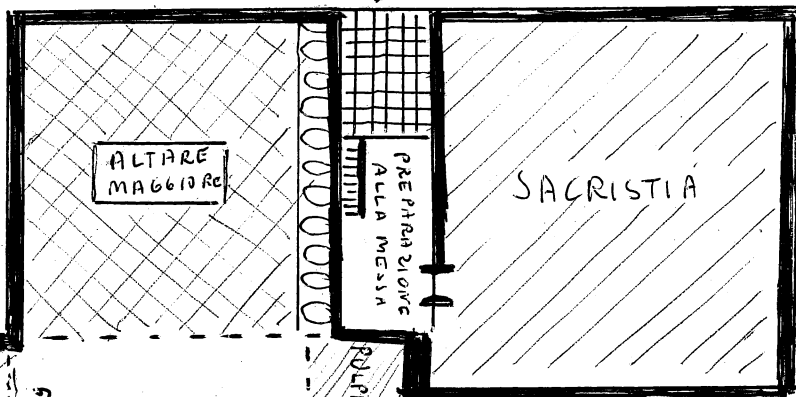
Bz. 9 1/2

BR. 8.4

CAMPANILE

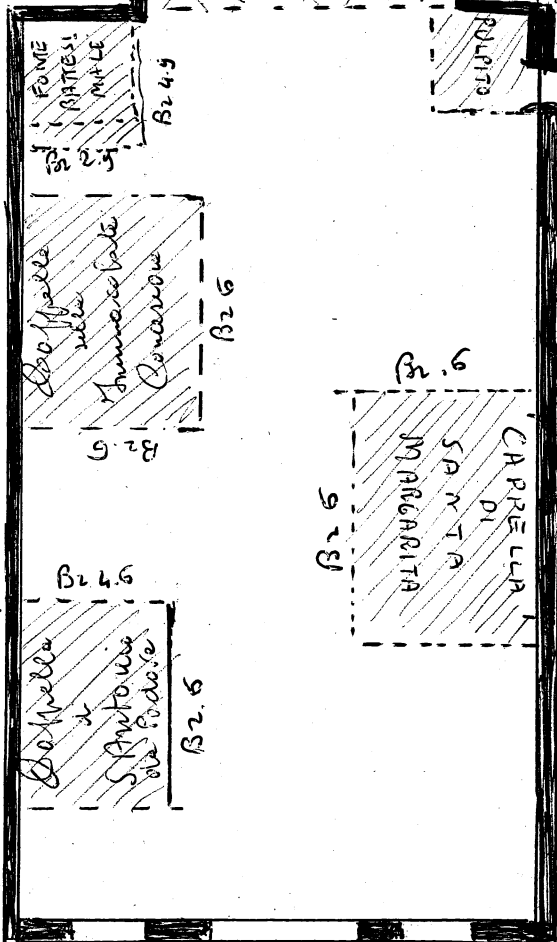
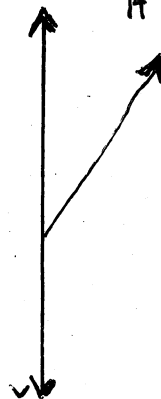


BR. 8



Bz. 9.7

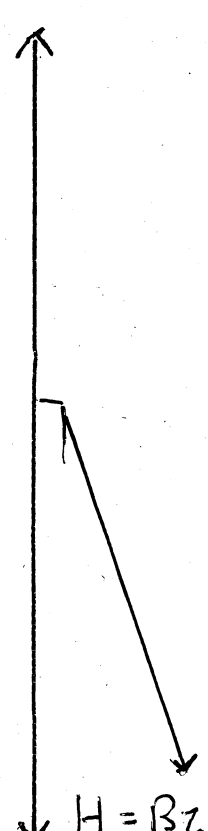
H 8.10



BR. 24 1/2

FONTE BATESI
S. Maria
S. Antonio da Padova

CARRERA DI SANTA MARGHERITA



H = Bz 13.3

BR 13